

Domenica, ad Alghero, anteprima del festival di musica antica "Echi lontani".

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Anteprima del festival di musica antica *"Echi lontani"* domenica 19 marzo nella Casa Manno di Alghero (via Santa Barbara 1).

Alle 18.00, l'associazione *"Echi lontani"*, in collaborazione con la Fondazione di ricerca *"Giuseppe Siotto"*, presenta il concerto *"Frangi Cupido i Dardi"*, Cantate per Alto e Basso Continuo del Settecento napoletano in cui il giovane ensemble ArtiCoolAzione proporrà i brani contenuti nel suo omonimo cd, uscito recentemente per la prestigiosa etichetta Arcana-Gruppo Outhere.

Composto dai giovani musicisti Leandro Marziotte (controttenore), Nicola Brovelli (violoncello), Diego Leveric (arciliuto, chitarra barocca), Luigi Accardo (clavicembalo), l'ensemble ArtiCoolAzione ripropone nel suo lavoro brani scritti più di tre secoli fa da compositori come Johann Adolph Hasse, Leonardo Vinci, Alessandro Scarlatti e Leonardo Leo, riportandone in luce tutta la loro bellezza.

L'appuntamento è uno dei due assaggi della 23^a edizione del festival che prenderà il via a Cagliari il 21 marzo, Giornata europea della musica antica, patrocinata dall'Unesco.

L'altra iniziativa è l'installazione a Cagliari (negli spazi del Conservatorio *"Giovanni Pierluigi da Palestrina"* e della Mediateca del Mediterraneo) di due totem in legno di pioppo con incastonato uno schermo da cui, per l'intera durata della rassegna, scorreranno video promozionali costantemente aggiornati.

La scelta del legno di pioppo non è casuale: è con questo materiale che, anticamente, venivano costruiti molte parti di sfarzosi strumenti musicali (archi, tastiere, clavicembali). Lo specifico del pioppo e l'elementarità delle forme dei totem vuole essere così un richiamo al contrasto tra la sfarzosità della musica antica, suonata nelle corti del passato, e l'umiltà dei giorni nostri e della condizione artistica di gran parte dei musicisti classici in Italia.

Il costo per il concerto di domenica è di 5 euro.





Comments

comments